

Scheda Informativa

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto.

Codice:	004880
Denominazione:	TEGOSOFT CT
Nome chimico e sinonimi:	Glycerides, mixed decanoyl and octanoyl (100 %)
Numero CE:	277-452-2
Numero CAS:	73398-61-5
Numero Registrazione:	01-2119492306-35

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

Descrizione/Utilizzo:	Applicazioni industriali
-----------------------	---------------------------------

1.4. Numero telefonico di emergenza.

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca" Granda)-H24
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2. Elementi dell'etichetta.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo: --

Consigli di prudenza: --

Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.**3.1. Sostanze.**

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni del Regolamento (UE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti) in quantità tali da richiederne la dichiarazione.

3.2. Miscele.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

Non specificatamente necessarie. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.**5.1. Mezzi di estinzione.**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 10

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Informazioni non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non necessario.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico		liquido
Colore		giallastro
Odore		debole
Soglia olfattiva.		Non disponibile.
pH.		Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.		-10 °C.
Punto di ebollizione iniziale.	>	250 °C.
Intervallo di ebollizione.		Non disponibile.
Punto di infiammabilità.		Non disponibile.
Tasso di evaporazione		Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas		Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.		Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.		Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.		Non disponibile.
Limite superiore esplosività.		Non disponibile.
Tensione di vapore.		Non disponibile.
Densità Vapori		Non disponibile.
Densità relativa.		0,96
Solubilità		insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:		> 5
Temperatura di autoaccensione.		385 °C.
Temperatura di decomposizione.		Non disponibile.
Viscosità		25-33 mPa.s
Proprietà esplosive		Non disponibile.
Proprietà ossidanti		Non disponibile.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche. ... / >>

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

CAPRYLIC/CAPRIC TRIGLYCERIDE
Corrosione/irritazione della pelle: Specie: coniglio
Risultato: Non irritante
Metodo: OECD 404
Durata dell'esposizione: 4 h
Specie: coniglio
Risultato: Non irritante
Metodo: OECD 404
Durata dell'esposizione: 4 h
Gravi danni agli occhi/irritazioni agli occhi: Specie: coniglio
Risultato: Non irritante
Metodo: OECD 405
Specie: coniglio
Risultato: Non irritante
Metodo: OECD 405
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Specie: porcellino d'india
Risultato: Non sensibilizzante
Metodo: OECD 406 (secondo Magnusson e Kligman)
Tossicità a dose ripetuta: Specie: ratto
Modalità d'applicazione: Orale, nel cibo.
Durata dell'esposizione: 52 settimane
Frequenza dell'esposizione: quotidianamente
NOAEL: 1.333 mg/kg
Metodo: OECD 452
Valutazione della genetica CMR
Cancerogenicità : nessun dato disponibile
Mutagenicità : Non sono disponibili dati
Teratogenicità : nessun dato disponibile
Tossicità per la riproduzione: nessun dato disponibile
Genotossicità in vitro : Esperimento di retromutazione batterica

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche. ... / >>

Attivazione metabolica: a o senza
 Risultato: negativo
 Metodo: OECD 471
 Differenza dei cromosomi
 Linfociti umani periferici coltivati
 Attivazione metabolica: a o senza
 Risultato: negativo
 Metodo: OECD 473
 mutazione genetica
 Cellule del linfoma dei topi L5178Y
 Attivazione metabolica: a o senza
 Risultato: negativo
 Metodo: OECD 476
 Reprotossicità / fertilità: screening
 Metodo: OECD 422
 Specie: ratto femmina
 Modalità d'applicazione: orale: Sonda
 Dosi: 0, 100, 300, 1000 mg/kg bw/day
 Frequenza dell'esposizione: 41 Giorno/i
 NOAEL 1.000 mg/kg bw/day
 fertilità
 Metodo: OECD 408
 Specie: ratto
 Modalità d'applicazione: Orale: alimentazione
 Dosi: 0, 2.50, 5.00, 10.0 % (w/w) nominale nell'alimentazione
 Frequenza dell'esposizione: 90 Giorno/i
 NOAEL (No Observed Adverse Effect Level) genitori: NOAEL 5.000 mg/kg bw/day
 screening
 Metodo: OECD 422
 Specie: ratto
 Modalità d'applicazione: orale: Sonda
 Dosi: 0, 100, 300, 1000 mg/kg bw/day
 Frequenza dell'esposizione: 41 Giorno/i
 NOAEL (No Observed Adverse Effect Level) genitori: NOAEL 1.000 mg/kg bw/day
 Una ricerca su due generazioni
 Metodo: OECD 416
 Specie: ratto
 Modalità d'applicazione: Orale: alimentazione
 Dosi: 1500, 6000 and 25000 ppm
 Frequenza dell'esposizione: 52 settimana(e)
 NOAEL F1: NOAEL) 1.342 mg/kg bw/day
 NOAEL 1.159 mg/kg bw/day
 Tossicità riproduttiva / Sviluppo / Teratogenicità: Metodo: OECD 414
 Specie: ratto
 Modalità d'applicazione: intravenoso
 Dosi: 1000, 4280 mg/kg bw/day 4 h
 Frequenza dell'esposizione: 10 Giorno/i
 NOAEL (No Observed Adverse Effect Level) genitori: NOAEL 1.000 mg/kg bw/day
 Tossicità per lo sviluppo: NOAEL 4.280 mg/kg bw/day
 Metodo: OECD 414
 Specie: su coniglio
 Modalità d'applicazione: intravenoso
 Dosi: 1000, 4280 mg/kg bw/day 5 h
 Frequenza dell'esposizione: 12 Giorno/i
 NOAEL (No Observed Adverse Effect Level) genitori: NOAEL 1.000 mg/kg bw/day
 Tossicità per lo sviluppo: NOAEL 4.280 mg/kg bw/day
 Una ricerca su due generazioni
 Metodo: OECD 416
 Specie: ratto
 Modalità d'applicazione: Orale: alimentazione
 Dosi: 1500, 6000 and 25000 ppm
 Frequenza dell'esposizione: 52 settimana(e)
 NOAEL (No Observed Adverse Effect Level) genitori: NOAEL 2.200 mg/kg bw/day

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche. ... / >>

Tossicità per lo sviluppo: NOAEL 1.342 mg/kg bw/day
 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola: Non sono disponibili dati
 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta: Non sono disponibili dati
 Pericolo in caso di aspirazione: Classificato come non pericoloso se aspirato
 Altre informazioni : Con impiego opportuno non sono noti danni alla salute.

TOSSICITÀ ACUTA.

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante).
LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante).
LD50 (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante).
LD50 (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante).

CAPRYLIC/CAPRIC TRIGLYCERIDE

LD50 (Orale).	> 2000 mg/kg ratto
LD50 (Cutanea).	> 2000 mg/kg ratto, OECD TG 402 (GLP)
LC50 (Inalazione).	> 1,86 mg/l ratto, 6h, OECD TG 403

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

CAPRYLIC/CAPRIC TRIGLYCERIDE

Stima della tossicologia ambientale

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico: nessun dato disponibile

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico: nessun dato disponibile.

12.1. Tossicità.

CAPRYLIC/CAPRIC TRIGLYCERIDE

Tossicità per microorganismi: Specie: Pseudomonas putida

Test di inibizione della riproduzione cellulare

Durata dell'esposizione: 18 h

CE50: > 0,8 mg/l

Tossicità cronica pesci: nessun dato disponibile

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici: Prova semistatica

Specie: Daphnia magna

riproduzione

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche. ... / >>

Durata dell'esposizione: 21 d
NOEL 10 mg/l
Metodo: OECD 211
GLP: Si
Tossicità per gli organismi viventi nel suolo: Specie: Eisenia fetida
mortalità
Durata dell'esposizione: 14 d
NOEC: 1.000 mg/kg
Metodo: OECD 207
GLP: Si
Tossicità piante terrestri: nessun dato disponibile
Tossicità per gli organismi viventi sopra il suolo: nessun dato disponibile.

12.2. Persistenza e degradabilità.

CAPRYLIC/CAPRIC TRIGLYCERIDE
Fotodegradazione : nessun dato disponibile
Biodegradabilità : nessun dato disponibile
Eliminabilità fisicochimica
Ossigeno biochimico richiesto (BOD): nessun dato disponibile
Ossigeno chimico richiesto (COD): nessun dato disponibile
rapporto BOD/COD : nessun dato disponibile
Carbonio organico disciolto (DOC): nessun dato disponibile
Componenti organici contenenti alogeni (AOX): nessun dato disponibile
Diffusione nei vari comparti ambientali: nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

CAPRYLIC/CAPRIC TRIGLYCERIDE
nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo.

CAPRYLIC/CAPRIC TRIGLYCERIDE
nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

CAPRYLIC/CAPRIC TRIGLYCERIDE
nessun dato disponibile.

12.6. Altri effetti avversi.

CAPRYLIC/CAPRIC TRIGLYCERIDE
Il prodotto è considerato non inquinante per l'acqua (Legislazione Tedesca)
Impedire la penetrazione nel terreno, nelle acque di superficie e nelle fognature.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto. ... / >>**14.2. Nome di spedizione dell'ONU.**

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo di imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna.

Controlli Sanitari.
Informazioni non disponibili.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (VwVwS 2005).
Autovalutazione sulla base dell'Allegato 3.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test

SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>

- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 04 / 06 / 07 / 08 / 09 / 11 / 12 / 14 / 15.